

SiTROM

(Sistema di Tracciamento e Riconoscimento Oggetti Mobili)

SiTROM (Sistema di Tracciamento e Riconoscimento Oggetti Mobili) nasce dalle quotidiane difficoltà di chi vive il traffico di una grande città e si trova costretto a subire disagi e ritardi a causa della maleducazione e della prevaricazione di chi non rispetta le norme e mette a repentaglio oltretutto la sicurezza di persone e mezzi. Incroci intasati, marciapiedi percorsi a piena velocità precedenze non rispettate.

L'idea dei proponenti è per l'appunto un'idea, quella di integrare in un progetto coerente tecnologie già esistenti ma raramente messe in azione insieme: la rilevazione tridimensionale di spazi ed il tracciamento di oggetti fermi o in movimento, la lettura automatica di targhe, la rilevazione di traiettorie e percorsi compatibili – in contesti stradali predeterminati - con i segnali stradali e le norme della circolazione, la gestione di filmati e foto memorizzati se possono evidenziare anomalie o infrazioni.

In questo modo possono essere rilevati tutti i veicoli che non hanno sgombrato gli incroci al rosso, mezzi che passano sopra marciapiedi, veicoli che non rispettano precedenze, eccessi di velocità, ecc.

Il progetto prevede inoltre la produzione di un accessorio, da produrre a basso costo, da installare nei veicoli: segnala l'avvicinamento a zone controllate automaticamente, aiutando ad avere una guida più rilassata e consapevole.

Il progetto prevede l'impiego di unità di progettazione di università e centri di ricerca, e potrebbe essere auto finanziato dagli stessi cittadini interessati. I cittadini potrebbero infatti pagare il costo delle apparecchiature necessarie a controllare incroci e strade di proprio interesse, e l'importo riscosso dalle infrazioni può essere restituito ai cittadini fino alla restituzione completa della cifra pagata; dopo questa prima fase di restituzione della cifra spesa, i cittadini possono avere una quota ridotta delle infrazioni rimosse.

Questa forma di particolare di autofinanziamento dovrebbe essere permessa solo a persone fisiche, gruppi o singoli, mai a società, e solo nell'ambito del proprio municipio.

I soggetti proponenti l'idea, **Antonio Nati, Maria Cristina Ruggeri e Claudio Palmerio**, si propongono come responsabili del progetto e della pianificazione delle attività, del controllo economico del progetto, della selezione e del coordinamento delle diverse parti tecniche coinvolte, nonché del piano finanziario da presentare ai gruppi di cittadini per il loro coinvolgimento attivo nell'implementazione finale del progetto. In particolare, **Inter@zioni (Interazioni di Antonio Nati)** può progettare tutta la rete telematica ed informatica preposta alla raccolta e smistamento delle informazioni, nonché le applicazioni dedite alla gestione delle infrazioni ed alle funzioni di controllo per i cittadini finanziatori.

Progetto presentato alla Start Cup Roma 2006-2007